



Diocesi di Assisi – Nocera Umbra – Gualdo Tadino

Curia Diocesana

UFFICIO CATECHISTICO

III DOMENICA del T. O. – ANNO C

(Ne 8,2-4a.5-6,8-10; Sal 18; I Cor 12,12-14,27; Lc 1,1-4;4,14-21)

Fin dalla prima lettura, tratta dal libro di Neemia, si evidenzia la centralità della parola di Dio. Il sacerdote Esdra legge al popolo, ritornato a Gerusalemme dopo lungo esilio, la legge di Mosè. E tutti si commuovono profondamente ascoltando la lettura e la spiegazione della legge. Dio si fa incontro al suo popolo stabilendo, di nuovo e per primo, una relazione per la quale sono necessari la docilità del cuore, l'ascolto e il contatto con la Parola di Dio che si rende manifesto nella Sacra Scrittura. Accostando il libro di Neemia si coglie quanto la Parola di Dio possa penetrare gli animi, commuovere, confortare, guidare ed elevare gli *ascoltatori*. Colpisce anche ciò che è detto riguardo al giorno consacrato al Signore: giorno di *festa* e non di pianto, vissuto con spirito profondamente comunitario e solidale in cui “mandare porzioni a quelli che non hanno nulla di preparato”, ai poveri del popolo, perché non può esserci vera festa se qualcuno non ha nulla da mangiare! Espressione di grande attualità e di riflessione anche per noi.

Il brano evangelico della liturgia di questa Domenica è tratto dal Vangelo di San Luca. Viene dapprima presentato il Prologo, l'inizio del Vangelo scritto dall'evangelista: Luca, avvezzo ad un metodo rigoroso, scientifico, essendo anche medico, dichiara che “**molti hanno cercato di raccontare gli avvenimenti che si sono compiuti in mezzo a noi ..., così anch'io ho deciso di fare ricerche accurate e di scriverne un resoconto ordinato per te, illustre Teofilo ...**”: ansia pastorale, diremmo oggi, unita a rigoroso metodo di ricerca, è quella che preme l'agire dell'evangelista il quale si rivolge a Teofilo, in cui possono identificarsi tutti coloro che amano Dio, poiché il nome Teofilo significa proprio *amante di Dio* . Ecco il fine della scelta di Luca: “**in modo che tu possa renderti conto della solidità degli insegnamenti che hai ricevuto**”. E' l'evangelista che scrive, ispirato da Dio, per Teofilo e per tutti noi.

In seguito, la liturgia sceglie il brano seguente le tentazioni di Gesù nel deserto: “**Gesù ritornò in Galilea con la potenza dello Spirito e la sua fama si diffuse in tutta la regione. Insegnava nelle loro sinagoghe e gli rendevano lode**”. Inizia così il ministero di Gesù in Galilea e già dalle prime espressioni di Luca trapela la grande autorevolezza del Maestro. “**Venne a Nazaret, dove era cresciuto, e secondo il suo solito, di sabato, entrò nella sinagoga e si alzò a leggere. Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia, aprì il rotolo ...**”. Gesù sta vivendo, **con la potenza dello Spirito** , il pieno esercizio della sua missione, ed è riconosciuto come Maestro, poiché ogni sabato, giorno sacro per gli ebrei, insegna nella sinagoga.

Gli viene consegnato il rotolo del profeta: “**... aprì il rotolo e trovò il passo dove era scritto: *Lo Spirito del Signore è sopra di me, per questo mi ha consacrato con l'unzione***”. Questo passo di Isaia è importante e si riferisce ad un personaggio non dichiarato ma misterioso, sul quale si è posato lo Spirito, consacrandolo con l'unzione ed inviandolo. “**e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione ..., a proclamare l'anno di grazia del Signore**”. E' una missione di gioia, di liberazione, di grazia! Basta ascoltare le parole: lieto annuncio, liberazione, anno di grazia ... “**Gli occhi di tutti erano fissi su di lui. Allora cominciò a dire loro: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato»**”. *Ora* la profezia di Isaia si realizza in Gesù: egli è colui che porta a compimento la Scrittura. Egli è la Parola fatta carne, Parola di gioia, di liberazione, di grazia.

Per la riflessione:

Siamo disposti ad ascoltare con attenzione la Parola di Dio, per entrare in *relazione* profonda con lui?
Diveniamo sempre più consapevoli che Gesù, la Parola, viene a portarci un annuncio di gioia, grazia, benedizione, liberazione nel suo messaggio che è messaggio di salvezza, ora e per la vita eterna?